aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0329097
del 05/04/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLE NATURA E
DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E
MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2023/13.16.1.1.0/2

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale sul Programma di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava di marmo rosso di Cassana denominata "Pescina" in Comune di Borghetto Vara (SP). Rif. Prat. S941.

Si fa riferimento alla nota avente protocollo generale n. 207008 del 23 febbraio 2023 pari oggetto ed esaminata la documentazione presentata, in particolare lo studio di incidenza, la relazione agronomico forestale e la relazione geomineraria, si rappresenta quanto segue.

L'area interessata dalla presenza della cava "Pescina" ubicata in Comune di Borghetto Vara, località Faggiona, è nelle immediate vicinanze della Zona Speciale di Conservazione IT1343520 "Zona Carsica Cassana". Il progetto prevede una volumetria di materiale da scavare di circa 113.000 mc e un quantitativo di materiale di riporto necessario per la riqualificazione ambientale, pari a circa 160.000 mc.

L'area interessata non presenta habitat Natura 2000 ma, dall'esame della carta dei tipi forestali della Liguria, risulta prevalentemente costituita da tipi forestali appartenenti alle categorie "castagneto termofilo" e "pineta costiera di pino marittimo" per lo più localizzati nell'area circostante. Nella parte centrale della zona estrattiva, dove sono localizzati i vecchi piazzali di cava e i gradoni, sono presenti poche specie floristiche, per la maggior parte sinantropiche e ruderali, mentre lo strato arbustivo risulta per lo più rappresentato da specie come Rovo (*Rubus ulmifolius*), Vitalba (*Clematis vitalba*) e Senecione di San Giacomo (*Jacobaea vulgaris*), oltre che da robinia (*Robinia pseudoacacia*). Tra la vegetazione erbacea vengono segnalate specie neofite invasive e alloctone naturalizzate quali *Bidens frondosa*, *Cyperus eragrostis*, *Erigeron annuus*, *Sorghum halepense* oltre che specie comuni tipiche degli incolti, facilmente reperibili in ambienti degradati.

L'area di cava risulta essere collocata in un'area carsica di interesse regionale denominata "Lama di La Spezia", caratterizzata dalla presenza di numerose grotte, quattro

di queste interne al perimetro alla Z.S.C. IT1343520 "Zona Carsica Cassana", tra cui la "Grotta del Ginepro" a meno di 200 m di distanza dall'area di cava.

Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne le specie vegetali, le aree interessate dall'attività di riqualificazione ambientale andranno monitorate al fine di rilevare la presenza di eventuali specie alloctone invasive (ad es. *Robinia pseudoacacia*) che andranno tempestivamente eradicate e rimosse onde evitarne la propagazione nella limitrofa Z.S.C.

Per quanto concerne il ripristino ambientale dell'area al termine della coltivazione della cava mediante rinverdimento con messa a dimora della componente arborea, arbustiva ed erbacea, dovranno essere utilizzate essenze autoctone, in coerenza con la vegetazione presente nelle aree limitrofe, secondo quanto indicato dalla cartografia regionale, adottando le opportune misure per impedire la diffusione delle specie aliene vegetali riscontrate.

Infine si rammenta che le grotte sono tutelate ai sensi della l.r. n. 39/2009, pertanto non ne è consentita la distruzione e qualora nell'esercizio dell'attività estrattiva dovesse essere intercettata una grotta non censita a catasto, l'attività stessa dovrà essere immediatamente sospesa, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 12/2012 e dovrà essere redatta apposita indagine speleologica redatta da un professionista specializzato secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 951 del 3 agosto 2012.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di P.O. Dott. Paolo Genta.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG